



## VICARIATO DI ROMA

---

### *Lettera del Cardinale Vicario ai sacerdoti Fidei Donum della Diocesi di Roma in occasione del Santo Natale 2019*

*“Il mirabile segno del presepe, così caro al popolo cristiano, suscita sempre stupore e meraviglia. Rappresentare l’evento della nascita di Gesù equivale ad annunciare il mistero dell’Incarnazione del Figlio di Dio con semplicità e gioia. Il presepe, infatti, è come un Vangelo vivo, che trabocca dalle pagine della Sacra Scrittura. Mentre contempliamo la scena del Natale, siamo invitati a metterci spiritualmente in cammino, attratti dall’umiltà di Colui che si è fatto uomo per incontrare ogni uomo. E scopriamo che Egli ci ama a tal punto da unirsi a noi, perché anche noi possiamo unirci a Lui.” (Lettera Apostolica Admirabile signum, N. 1, Papa Francesco).*

Carissimo,

anche quest’anno in prossimità del Santo Natale voglio farti giungere un cordiale e sincero augurio di ogni bene nel Signore. Lo scorso 1° dicembre, nella sua visita a Greccio il nostro Vescovo, come ben sai, ci ha donato una sua lettera sul significato ed il valore del presepe che voglio con te condividere. Il Papa, rievocando le origini della rappresentazione della nascita di Gesù, sottolinea l’etimologia latina della parola: “praeseptum”, cioè mangiatoia, e cita Sant’Agostino che osserva come Gesù, “adagiato in una mangiatoia, divenne nostro cibo”. Il presepe – scrive il Papa – “suscita tanto stupore e ci commuove” perché “manifesta la tenerezza di Dio” che “si abbassa alla nostra piccolezza”, si fa povero, invitandoci a seguirlo sulla via dell’umiltà per “incontrarlo e servirlo con misericordia nei fratelli e nelle sorelle più bisognosi”.

Nella mangiatoia c’è il piccolo Gesù: Dio “è imprevedibile”, “fuori dai nostri schemi” e “si presenta così, in un bambino, per farsi accogliere tra le nostre braccia. Nella debolezza e nella fragilità nasconde la sua potenza che tutto crea e trasforma” con l’amore. “Il presepe ci fa vedere, ci fa toccare questo evento unico e straordinario che ha cambiato il corso della storia”.

Le bellissime parole di questa Lettera Apostolica illuminano la nostra attesa in questo tempo di Avvento e ci ricordano come il presepe fa parte del dolce ed esigente processo di trasmissione della fede. E' mio desiderio che la gioia e la pace che vengono dall'Emanuele riempiano la tua vita a servizio della Chiesa.

La Chiesa di Roma lo scorso 11 ottobre ha celebrato nella Basilica di San Giovanni in Laterano la Santa Messa in occasione del 40° anniversario della fondazione della Caritas Diocesana. Sogno in questo Natale che nelle nostre comunità i poveri diventino sempre più, materialmente, il centro delle nostre assemblee liturgiche, siano messi nelle condizioni non solo di essere assistiti ma ascoltati, accolti, riconosciuti nella loro piena dignità di persona.

Chiediamo al Signore che viene a visitarci la grazia di saperci accogliere gli uni gli altri per diventare così un dono reciproco. La Vergine Madre ci guidi e ci protegga nell'affrontare con gioia il compito sublime della vita.

Con l'augurio di un Santo Natale ed un buon inizio del 2020, il Signore Ti benedica,

*Angelo card. De Donatis*

Angelo Card. De Donatis  
Vicario Generale di Sua Santità  
per la Diocesi di Roma

Roma, 8 dicembre 2019  
Solennità dell'Immacolata Concezione